

→ **Ieri lo show** Il sottosegretario Menia porta a bordo dell'Oceano fotografi e telecamere

→ **Oggi inizia il lavoro** Foto e sedimenti: non si cercherà di svelare cosa c'è dentro quei fusti

# Cunsky, al via la ricerca dell'ovvio Il governo contestato dai pescatori

41 giorni dopo le foto del relitto nel mare di Cetraro, è operativa la nave spedita dal ministero. Cercherà solo di confermare l'identità del Kinsky. Eppure un mese fa l'Ue ha chiesto di sapere se quei rifiuti sono tossici.

**MARCO BUCCIANTINI**

ROMA  
mbucciantini@unita.it

Lo show sarebbe stato perfetto, non si fossero incazzati i pescatori, con le reti vuote, il pesce andato a male, gli affari in malora. Il mare è la loro vita e il loro lavoro. Vogliono sapere se è sano o malato, e farlo sapere in giro, a tutti. Se è da curare o se è una fobia. Questo hanno fatto presente al sottosegretario Roberto Menia, primo esponente del governo a farsi vivo, 41 giorni dopo le prime foto del Cunsky, laggiù in fondo. Ma non sarà la grande nave rosso fiammante, reclamizzata da Menia, privata, gruppo Geolab di Pozzuoli, tariffa da 48 mila euro al giorno, a raccontare la verità. È qui per altro. Ieri l'Oceano è servita per una passerella, sottosegretario e giornalisti e fotografi a bordo, «guardate qua i prodigi della tecnologia». E che ci facciamo, con questo «Rov (robot adatto a scendere negli abissi) di ultima generazione»? «Appuriamo ciò che chiede la procura», dice il sottosegretario. La Dda di Catanzaro cerca la prova che sia un affondamento legato al traffico di rifiuti illeciti, e quindi l'evidenza dell'aggravante mafiosa. «Quando sarà certo che si tratta del Cunsky, procederemo per recuperare il carico tossico. Ma serve un protocollo diverso».



Foto Ansa

La nave «Mare Oceano» al largo di Cetraro (CS): sonderà il relitto che si trova a - 490 mt

## MISSIONE LIMITATA

Dunque è una missione limitata, e programmata perché lo fosse. Premeditata così. «Perché?», si domandano cittadini e istituzioni calabresi. La politica nel senso nobile, l'interesse pubblico, cercano altre risposte. Che tardano, e quando arrivano si contraddicono. Per un anno e mezzo sul mare di Cetraro la Capitaneria vietò la pesca, «per la presenza anomala di arsenico, cobalto, alluminio e cromo». Poi nuove analisi dell'Arpacal mostrarono un riallineamento dei valori alla norma. E si tornò a pescare. La paura e la lacuna d'informazione hanno di fatto ristabilito quel divieto. E si perde l'occasione del robot per scacciare o confermare (e rimediare) a questi

incubi: dopo lo show, infatti, oggi la nave Oceano calerà il Rov e fotograferà di nuovo ciò che tutti sanno, e cioè che a 490 metri di profondità a largo di Cetraro c'è la nave a perdere. «Faremo anche campionatura di sedimenti marini e di incrostazioni», fa Menia. Ma niente bidoni, non c'è il protocollo per prelevarli, congelarli, isolarli e riportarli su, fra noi, a raccontarla tutta. «Non facciamo allarmismo», si difende il governo. Quell'allarmismo poteva svanire, si fosse dato seguito all'invito dell'Ue che - come riferito dal commissario europeo all'Ambiente Stravos Dimas - il 21 settembre scorso scrisse al ministro Stefania Prestigiacomo chiedendo di «conoscere il contenuto dei fusti fotografati nel

relitto». Così si mosse l'Ispra, istituto per la protezione e la ricerca ambientale, con la nave Astrea che arrivò in Calabria con i suoi biologi e ricercatori indipendenti, che prepararono mezzi e modi per scandagliare il Cunsky. Ma il ministero la bloccò e scelse la nave privata, e il personale di bordo della Marina militare, nessun tecnico delle procure, nessuno scienziato in grado di valutare eventuali campioni. «Ma che dite: questo robot può perfino percepire la presenza di radiazioni e di raggi gamma». Già, sottosegretario: peccato che il pentito Francesco Fonti parlò di plutonio nel Cunsky. E il plutonio emette raggi alfa. Qualcuno lo dica al robotino. ❖



**il salvagente**

**Latte, pannolini, creme...  
Decolla il risparmio di gruppo**

**Digitale terrestre  
conto alla rovescia  
tra mille brividi**

In Piemonte spenta la tv analogica con troppi disagi. Tocca a Campania e Lazio.

**Pendolari al gelo  
E la protesta  
arriva su Facebook**

Continuano i ritardi dei treni sulle linee regionali e ora c'è chi si organizza sul web.

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • 50 pagine • 2 euro • [www.ilsalvagente.it](http://www.ilsalvagente.it)